Modello 730/2021 “modificati” con esito a rimborso. Definiti gli elementi di incoerenza per indirizzare i controlli preventivi

Con provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle entrate del 24 maggio 2021, prot. n. 2021/125708, approvati i criteri per individuare gli elementi di incoerenza da utilizzare per effettuare i controlli delle **dichiarazioni dei redditi modello 730/2021 con esito a rimborso,** presentate dai contribuenti **con modifiche rispetto alla dichiarazione precompilata che incidono sulla determinazione del reddito o dell’imposta**. In tal caso, il Fisco punta il suo “vigile sguardo” nello scostamento per importi significativi dei dati risultanti nei modelli di versamento, nelle certificazioni uniche e nelle dichiarazioni dell’anno precedente, o nella presenza di altri elementi di significativa incoerenza rispetto ai dati inviati da enti esterni o a quelli esposti nelle certificazioni uniche. È altresì considerato elemento di incoerenza delle dichiarazioni dei redditi modello 730/2021 con esito a rimborso **la presenza di situazioni di rischio individuate in base alle irregolarità verificatesi negli anni precedenti**.

Come ricorda la parte motiva del nuovo provvedimento, l’articolo 5, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175, introdotto dall’articolo 1, comma 949, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per il 2016), prevede che «*nel caso di presentazione della dichiarazione direttamente ovvero*

tramite il sostituto d'imposta che presta l'assistenza fiscale, ***con modifiche rispetto alla dichiarazione precompilata che incidono sulla determinazione del reddito o dell'imposta*** *e che presentano elementi di incoerenza rispetto ai criteri pubblicati con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate* ***ovvero determinano un rimborso di importo superiore a 4.000 euro****, l'Agenzia delle entrate* ***può effettuare controlli preventivi****, in via automatizzata o mediante verifica della documentazione giustificativa,* ***entro quattro mesi dal termine previsto per la trasmissione della dichiarazione, ovvero dalla data della trasmissione, se questa è successiva a detto termine****. Il rimborso che risulta spettante al termine delle operazioni di controllo preventivo è erogato dall'Agenzia delle entrate non oltre il sesto mese successivo al termine previsto per la trasmissione della dichiarazione, ovvero dalla data della trasmissione, se questa è successiva a detto termine. Restano fermi i controlli previsti in materia di imposte sui redditi.".* Per effetto del richiamo al citato articolo 5, comma 3-*bis*, contenuto nell'articolo 1, comma 4, dello stesso decreto legislativo n. 175 del 2014, **i controlli preventivi possono trovare applicazione anche con riferimento alle dichiarazioni presentate ai CAF o ai professionisti abilitati**.

Link al testo del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 24 maggio 2021, prot. n. 2021/125708, recante: «*Criteri per l'individuazione degli elementi di incoerenza delle dichiarazioni dei redditi* ***modello 730/2021*** *con esito a rimborso finalizzati ai controlli preventivi – Articolo 5, comma 3-bis, del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175*»

Link al testo del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 5 giugno 2020, prot. n. 2020/225347, recante: «*Criteri per l'individuazione degli elementi di*

incoerenza delle dichiarazioni dei redditi ***modello 730/2020*** *con esito a rimborso finalizzati ai controlli preventivi – Articolo 5, comma 3-bis, del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175*»

Link al testo del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 19 giugno 2019 prot. n. 207079/2019, recante: «*Criteri per l'individuazione degli elementi di incoerenza delle dichiarazioni dei redditi* ***modello 730/2019*** *con esito a rimborso e di modalità di cooperazione finalizzata ai controlli preventivi – Articolo 5, comma 3-bis, del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175*»

Link al testo del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 25 giugno 2018, prot. n. 2018/127084, recante: «*Criteri per l'individuazione degli elementi di incoerenza delle dichiarazioni dei redditi* ***modello 730/2018*** *con esito a rimborso e di modalità di cooperazione finalizzata ai controlli preventivi – Articolo 5, comma 3-bis, del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175*»

Link al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 9 giugno 2017, prot. n. 108815/2017 con cui sono stati definiti i criteri per l'individuazione degli elementi di incoerenza delle dichiarazioni dei redditi **modello 730/2017** con esito a rimborso, da utilizzare per l'effettuazione dei controlli preventivi di cui all'articolo 5, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175